

Attraversare i conflitti



Percorso Formativo - Laboratoriale per docenti della Scuola Media Superiore della Provincia di Brindisi.



Finalità generale

Il conflitto è inevitabile. E' un elemento costitutivo dell'interazione umana.

Ogni giorno tutti noi, adulti, ragazzi, bambini, a scuola, al lavoro, tra le mura di casa, ci imbattiamo in differenza di opinioni, desideri diversi ed interessi contrastanti.

Ne usciamo come possiamo... a volta vincenti, altre perdenti... alcune volte giriamo le spalle e prendiamo un'altra strada oppure fingiamo che non ci sia nessun problema.

Venir fuori da un conflitto non è cosa facile. Non lo è per noi adulti e tanto meno lo è per i nostri figli, i nostri studenti.

La migliore via d'uscita di un conflitto è "attraverso".

Questo è un percorso che insegna ai bambini, ai ragazzi, ai genitori, agli insegnanti ad attraversare i conflitti e affrontarli positivamente trasformandoli in opportunità per conoscere di più se stessi e gli altri attraverso l'utilizzo delle tecniche di mediazione.

La giustizia ha sempre avuto due volti: uno formale e impositivo, uno consensuale ed equitativo.

Per consuetudine, siamo stati abituati a gestire le nostre controversie seguendo le "vie legali", risolvendo il conflitto con l'affannosa ricerca della nostra ragione e del torto altrui nelle sedi dei tribunali. Tale cultura ci ha sempre spinto a considerare la soluzione del conflitto come ottenimento della vittoria sulla controparte, allontanandoci definitivamente da quest'ultima, per poi ottenere un giudicato non sempre soddisfacente i nostri interessi.

In un momento di forte crisi della giustizia tradizionale, è necessario più che mai promuovere una cultura che si basi sull'altro volto della giustizia.

Risolvere le controversie negoziando con la controparte alla presenza di un terzo è una grande opportunità per giungere ad una soluzione più soddisfacente, salvaguardando la relazione tra le parti con l'auspicio di un miglioramento per il futuro.



Insegnare ai bambini e ai ragazzi a risolvere i propri conflitti attraverso il metodo conciliativo li aiuterà a vivere in maniera più felice e pacifica.

Promuovere una cultura della mediazione e della convivenza nella scuola significa prevenire la violenza scolastica, affrontare i litigi e le dispute verbali, le derisioni e le umiliazioni tra compagni, i problemi di violenza e di bullismo, le difficoltà di relazione tra insegnanti e ragazzi, le difficoltà di rapporto tra insegnanti e genitori, attraverso l'apprendimento di strategie e abilità necessarie a mediare e risolvere i conflitti.

Gli insegnanti spesso sono posti di fronte alla necessità di risolvere i conflitti tra studenti e non è così semplice assumere una posizione.

Apprendendo le tecniche della mediazione i ragazzi possono risolvere le dispute senza arrivare alla violenza e senza il coinvolgimento diretto degli adulti.

Inoltre, l'abilità e il successo nella soluzione dei problemi, oltre a diminuire lo stato di disagio accresce la competenza, autoefficacia e autocontrollo emozionale, migliorando l'autostima.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sostenere la crescita dell'individuo, fornendo un'alternativa all'autorevolezza insegnando la trasmissione, lo scambio e la condivisione di informazione, valori ed esperienze tra persone della stessa età.
- Favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri riconoscendo le emozioni, comunicando gli stati d'animo
- Sviluppare le capacità di gestire e di risolvere i conflitti attraverso il problem solving, una tecnica utile per sapere come reagire ai problemi e affrontarli tenendo conto di tutte le alternative possibili consentendo di giungere ad una soluzione attraverso la mediazione.
- Potenziare le abilità e le capacità necessarie per affrontare la vita che non sempre sono percepite come materia d'insegnamento quali l'autoefficacia, l'efficacia collettiva, il senso di responsabilità, l'autonomia, la comunicazione efficace, la gestione dei contrasti, delle frustrazioni, dello stress

METODOLOGIA

Il metodo utilizzato è prevalentemente esperienziale. Verranno utilizzate le tecniche di brain storming, i role play.



ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso ha la durata di 4 incontri di ore 2.30 per un totale di 10 ore con frequenza settimanale

Il programma sarà strutturato nel seguente modo:

1° INCONTRO: 15.30/18.00

- Presentazione del programma
- scheda di presentazione
- aspettative e richieste sulla tematica da trattare
- attività laboratoriali in piccoli gruppi
- confronto e conclusioni

2° INCONTRO: 15.30/18.00

- Breve introduzione teorica su:
 - Relazione e apprendimento a scuola
 - Strumenti di mediazione per comunicare in classe
- Attività laboratoriale
- Discussione/conclusione

3° INCONTRO: 15.30/18.00

- Riconoscimento delle motivazioni individuali all'apprendimento
- Strategie d'intervento per la risoluzione di un compito/problema
- Attribuzione di ruoli gratificanti ad ogni componente del gruppo da parte del docente/facilitatore

4° INCONTRO: 15.30/18.00

- Verifica finale sul percorso fatto
- visualizzare i punti di forza e i punti di debolezza che sentiamo nel ruolo che ricopriamo

Formatori

Esperti di Area Psico-pedagogica del Centro Risorse Famiglie della Provincia di Brindisi:

- d.ssa Gloria Guadalupi (Mediatore Familiare, Pedagogista)
- d.ssa Rossella Nigro (Pedagogista, Tiflologia)